



Carolina Hehenkamp

BAMBINI INDACO

UN DONO SCONOSCIUTO
Sembrano "bambini difficili"
ma hanno una marcia in più



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Carolina Hehenkamp

BAMBINI INDACO

Un dono sconosciuto

Sembrano “bambini difficili”,
ma hanno una marcia in più

Ringraziamenti	8
Il libro	9
Introduzione	10
I nuovi bambini sono comunque diversi!	
Cosa succede oggi giorno nel nostro mondo?	
Una delle più importanti qualità del futuro è l'integrità	
Capitolo 1: Il termine indaco e il suo significato	17
Cos'è un bambino indaco	
Lato buono o lato oscuro della personalità?	
In che cosa differiscono i bambini indaco dai loro coetanei?	
Caratteristiche cromatiche dei bambini indaco	
I livelli indaco nell'apprendimento	
L'indaco e le sue corrispondenze su altri livelli	
Luce e colori	
Come nascono i colori?	
I colori vitali	
Capitolo 2: La personalità indaco	39
Come riconosciamo un bambino indaco?	
Caratteristiche dei bambini indaco	
Il lato debole della personalità indaco	
Il lato forte della personalità indaco	
Tipologie di bambini indaco	
L'umanista	
Il progettatore	
L'artista	
L'interdimensionalista	
La nuova ondata di bambini degli anni Novanta	
Relazioni tra le personalità indaco	

Capitolo 3: L'educazione giusta per i bambini indaco

65

Educare e guidare i bambini indaco

Cosa ci può aiutare ad adattarci alla nuova sfida?

Come affronta i problemi un bambino indaco?

Noia

Concentrazione e attenzione

Capacità e fatica

Comportamento sociale

Iperattività e irrequietudine motoria

Paura e coraggio

Frustrazione e aggressività

Emozioni e sentimenti

Senso del tempo

Mancini, bambini dell'emisfero destro

Undici regole d'oro per crescere un bambino indaco felice

Difficoltà nell'apprendimento o talento?

Che cosa vuol dire esattamente essere dotati?

Test sul quoziente d'intelligenza

Apprendimento alternativo

Scuola di Montessori e di Waldorf

Eutonia

Negli USA ci sono classi poco numerose e insegnanti speciali supplementari

Yoga a scuola

Ginnastica della mente negli Stati Uniti

A Taiwan gli scolari insegnano!

Capitolo 4: La salute dei bambini indaco

123

La salute dei bambini indaco

Alimentazione

Integratori

Psicofarmaci o metodi naturali?

Metodi alternativi per i bambini indaco

Kinesiologia

Biorisonanza

Radionica

Neurofeedback

Fiori di Bach

Capitolo 5: Il test per gli indaco	151
Capitolo 6: Trasformazione sotto il segno degli indaco	159
I processi di trasformazione universale	
I doveri spirituali dei bambini indaco	
Le capacità dei bambini indaco	
Perché i bambini indaco nascono adesso?	
Messaggi spirituali	
L'epoca dei bambini indaco	
La forza dei pensieri	
La presenza dell' "io sono"	
Telefonare a Dio	
La vera spiritualità	
Capitolo 7: Storie di indaco	175
Aspettative sbagliate	
Nuovi progetti: "Free the Children"	
Capitolo 8: Esercizi per i bambini indaco	181
esercizio: Caricarsi energia	
esercizio: Respirazione cromatica	
esercizio: Annullare l'aura con un cristallo di ametista	
Conclusioni	187
Appendice	189
Glossario	195
Indicazione delle fonti	198
Nota sull'autrice	

Il termine indaco e il suo significato

Cos'è un bambino indaco?

Ovunque nel mondo ci sono sempre più bambini che difficilmente accettano le norme sociali e che hanno un comportamento diverso da quello dei coetanei delle generazioni precedenti: essi vengono chiamati "i nuovi bambini" o "i bambini della Nuova Era".

Nel libro apparso molti anni fa *Understanding Your life Through Color*, la cromoterapeuta Nancy Ann Tappe prendeva in considerazione il concetto di "colori vitali". Molti lo hanno ripreso e lo hanno rielaborato con successo. Secondo Nancy Ann Tappe ogni persona ha il proprio colore, talvolta due o anche di più. I colori vitali sono come delle pellicole colorate visibili nel-

l'aura e determinano tratti della personalità comuni per gruppi di colore. Ogni pellicola contiene determinate caratteristiche umane ben riconoscibili per chi sa quali elementi considerare.

In questo libro si parla di nuovi bambini, chiamati anche "indigo".*

Un bambino indaco è un bambino che presenta ed esprime le caratteristiche indaco della sua personalità. In sostanza, ogni bambino ha il suo colore. Così ci sono il rosso, il verde, il giallo e il blu o anche una combinazione tra due o più di due fra questi colori. Il bambino con il colore indaco possiede tratti del carattere e della personalità insoliti per noi, talvolta difficili da compren-

*Nota dell'editore: la traduzione di *indigo* è indaco e viene qui citata per coerenza con la terminologia utilizzata a livello internazionale in relazione all'argomento di questo libro.

dere e che per la nostra società non sono facili da gestire. I genitori e gli educatori sono stati esortati in questi ultimi anni a cambiare opinione e a comportarsi con questi bambini in modo diverso. Ci sono moniti nelle scuole e negli asili che ne segnalano la diversità.

Il nome di questi nuovi bambini deriva dal colore indaco che è solo una delle loro caratteristiche, anche se i più noti terapeuti americani li chiamano "indaco" o "bambini indaco". Fra alcuni anni, quando l'argomento sarà più conosciuto, saremo in grado di spiegare le loro potenzialità e probabilmente di determinare gruppi di appartenenza diversi.

Ecco alcune caratteristiche generali della personalità dei bambini indaco:

- sono consapevoli, a livello interiore, delle verità della vita;
- vivono secondo principi elevati;
- sanno che dovremmo vivere in equilibrio con noi stessi e con l'ambiente circostante;
- spesso riuniscono nella stessa persona aspetti maschili e fem-

minili;

- sanno che c'è molto di più di quel che vedono;
- credono che la materia e la vita fisica siano illusioni e sanno che la vita è costituita da energia o da consapevolezza vivente;
- sanno che nell'universo tutto è collegato: tempo, spazio, distanza e forma non sono per loro entità separate come noi le vediamo;
- sentono che la vita deve essere apprezzata e trattata con lealtà, amore e comprensione*;
- capiscono i concetti spirituali meglio di quelli materiali;
- non si fanno limitare da ideali o da dogmi superati;
- non possono essere costretti a fare qualcosa in cui non credono;
- non accettano l'autorità delle persone che non hanno le loro stesse idee; non li sottomette nemmeno l'imposizione sociale;
- non credono al concetto di colpa o all'idea di punizione, per questo si lasciano difficilmente punire;
- non accettano imposizioni o li-

* (vedi glossario)

- mitazioni;
- devono poter vivere la loro vita orientati ai principi più elevati, come loro li intendono, altrimenti diventano depressi, autodistruttivi e paurosi;
 - sono onesti, sinceri e indipendenti;
 - spesso non provano vere e proprie sensazioni;
 - i loro cinque sensi sono molto raffinati, perciò risultano spesso stimolati oltre misura ed è come se si pretendesse troppo da loro;
 - sono delicati nei confronti dell'alimentazione; prediligono cibi naturali, coltivati biologicamente;
 - comunicano facilmente con animali, piante, altri bambini e con la natura;
 - spesso parlano con amici "invisibili". Per questo vengono considerati bambini dalla fantasia vivace o addirittura "psichicamente strani";
 - dal momento che percepiscono la vita in tutte le cose, se ne separano difficilmente. Non sopravvalutano le cose materiali, pur apprezzandone lo "spirito";
 - esprimono difficilmente le loro idee a parole. Per loro la lingua, infatti, è troppo riduttiva;
 - non vedono limiti tra gioco, educazione, rapporti umani e lavoro. Tutti questi aspetti sono elementi che prendono parte alla loro crescita globale;
 - sono straordinariamente sensibili, piangono facilmente;
 - hanno bisogno di dormire poco, quanto basta per ritemperare il corpo;
 - tendono a essere dei solitari, raramente gli altri bambini o la società li capiscono e li accettano;
 - hanno un buon fiuto per ciò che è giusto e ciò che non lo è, non hanno bisogno di disciplina. Quello di cui hanno bisogno sono invece delle strutture precise e chiare;
 - si oppongono ai genitori e agli insegnanti se questi non permettono loro di agire in conformità al loro credo;
 - sono assetati di sapere, non si accontentano di risposte veloci e ovvie solo perché queste appartengono alla tradizione del passato. Pretendono risposte "vere e proprie";
 - accettano con difficoltà ciò che viene insegnato a scuola. Non intravedono, infatti, nessuna relazione con la vita spirituale, che

- per loro è la misura delle cose;
- Si preoccupano dei compagni in difficoltà o di quelli trattati ingiustamente;
- hanno un senso della giustizia molto forte.

Lato buono o lato oscuro della personalità?

I bambini indaco e molti altri nuovi bambini non hanno grandi doveri karmici*. Nascono in nazioni pronte a offrire loro un'esistenza consapevole. Essi devono sviluppare personalità e carattere in buona compagnia, poiché, se mal guidati, mostreranno il lato oscuro della loro personalità. Poiché la strada è aperta in entrambe le direzioni, spetta ai genitori, agli insegnanti, al mondo intero essere attenti e rendersi conto di quale via dovrem-

mo percorrere assieme a loro. I piccoli sono il futuro, tra vent'anni saranno il nostro mondo. Per crescere emotivamente e spiritualmente, essi hanno bisogno di molto spazio, di molta libertà, per agire secondo il loro credo e per imparare la vita. Una struttura chiara, definita, supportata da un amore incondizionato dà loro la forza di cui hanno bisogno per sviluppare ed esprimere il lato buono della personalità e del carattere.

In che cosa differiscono i bambini indaco dai loro coetanei?

Al di là della personalità e del carattere, la differenza più marcata sta nella loro reazione a una situazione di conflitto. Diversamente dagli altri, un bambino indaco non ne è coinvolto emotivamente ed è stato dimostrato che non ne risente in modo violento.

Il bambino "normale" sopporta umiliazioni, si sottomette e cede, anche se viene trattato ingiustamente. Il bambino indaco, invece, reagisce in modo più radicale: se lo si tratta con condiscendenza e lo si deride, interpreta questo atteggiamento come un abuso della

* (vedi glossario)

sua fiducia, il che può avere conseguenze pesanti. Un bambino indaco sa, infatti, quando gli si mente. La conseguenza è che si isola e che NON HA PIÙ FIDUCIA.

Il bambino indaco si convince difficilmente che non può avere tutto ciò che pretende. È un re o una regina e tale si sente. Molti avvertono in questo atteggiamento un orgoglio esagerato e lo considerano caparbio, ottuso e difficile.

Se viene capito e guidato in modo idoneo, il bambino indaco può sviluppare autostima e integrarsi nel suo ambiente.

Questi bambini possono rappresentare una benedizione, ma anche una sfida a seconda della società in cui vivono. Se un indaco è da solo tra molti bambini che si comportano secondo vecchi stereotipi, egli viene tacciato come guastafeste. Egli allora griderà: "Perché nessuno mi riconosce? Perché gli altri non mi capiscono? Perché si comportano così?". Diventa frustrato e rabbioso e inizia a ribellarsi. Questo fenomeno si verifica sempre più spesso in famiglia, a scuola e all'asilo, perché i bambini indaco sono pronti a tutto pur di difendere la loro dignità, le loro idee e il loro sapere.

Forse dovremmo chiederci come reagiremmo, se vivessimo in un mondo ostile di cui facciamo parte senza esserne apprezzati. Ci domanderemmo chi e che cosa siamo anche se veniamo trattati come guastafeste o outsider invece di essere considerati re o regine come ci sentiamo.

In risposta a questa mancanza di rispetto, i bambini mostrano il lato oscuro del loro carattere e della loro personalità, e diventano un peso ancora più grande per la famiglia e per la società. Il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività è una conseguenza nota, così come l'aggressività verso gli insegnanti o l'apatia totale che dimostrano questi piccoli tranne quando sono "nel loro mondo" o al computer. La grande diffidenza verso gli altri o l'isolamento sociale sono diventati argomenti molto attuali.

Questi bambini scapperanno dalla realtà e sprofonderanno nel loro mondo per sopravvivere oppure si ribelleranno per gridare aiuto. Questo è il momento in cui molti genitori e insegnanti somministrano loro psicofarmaci, affinché conducano una vita quasi normale. Questi sono di aiuto solo in casi di estrema ne-

cessità, ma non possono essere considerati l'unica soluzione. Diventa necessario operare una trasformazione, si deve cambiare!

Fino a oggi non c'è stata alcuna collaborazione tra le persone interessate, vale a dire i genitori, gli educatori, gli psicoterapeuti e gli insegnanti. Solo noi iniziamo lentamente a scambiarci le informazioni, anche grazie a Internet. I tempi sono maturi, poiché nascono sempre più bambini che ci costringono ad aprire gli occhi sulla nostra realtà o, per meglio dire, sulla nostra irrealtà. Informazione, scambio e cooperazione tra le persone interessate sono gli scopi che questo libro si prefigge.

Negli ultimi anni, sparsi un po' ovunque su tutto il pianeta, sono emersi anche altri fatti e situazioni sorprendenti che riguardano questi bambini.

Da alcuni anni gli americani Lee Carroll* e Drunvalo Melchizedek** hanno fornito informazioni preziose sui fenomeni della nuova generazione. Dopo che il mondo è venuto a conoscenza dell'argomen-

to, a molti è sembrato di riconoscere una nuova tipologia di persone destinata a guidarci attraverso le trasformazioni future.

Qui di seguito sono riportati solo alcuni dati sui bambini in oggetto:

1. Bambini che, alla nascita, risultano positivi al test dell'AIDS ma che, dopo pochi anni (controllo effettuato dall'UCLA, University California of Los Angeles), non lo sono più. Alcuni di questi sono stati tenuti sotto osservazione e costantemente sottoposti ai test. I risultati mostravano che il loro DNA non era quello comune agli uomini. Il DNA, acido desossiribonucleico, è il vettore delle informazioni genetiche e pertanto del nostro codice genetico. Si trova nascosto in ogni cellula del nostro corpo. I bambini in oggetto presentavano quattro frammenti di DNA in più rispetto agli altri, il che significa che sono molto più sviluppati della maggior parte di noi. I risultati dei test hanno inoltre evidenziato che questi soggetti erano immuni da malattie

* (Kryon, vedi appendice)

** (*The Ancient Secret of the Flower of Life*, vedi appendice)

e che non si potevano ammalarre. Immuni praticamente contro tutto! L'UCLA ha fatto questi test, supponendo che l'1% della popolazione possedesse questo DNA modificato.

2. Intorno alla metà degli anni Ottanta sono stati scoperti in Cina dei bambini straordinari che sapevano tutto: potevano vedere tra le pareti, erano molto intuitivi, dotati di poteri paranormali e molto altro. Si è appreso poi che esistevano altri bambini (e adulti) che presentavano doti simili. Nel frattempo è stato dimostrato che questi soggetti medianicamente dotati sono presenti in tutto il mondo.

3. Ci sono poi i cosiddetti bambini *resilience*; *resilience* è una parola inglese che in italiano è traducibile con "imperturbabile". I bambini *resilience* sono quelli che, seppure provati da difficili condizioni familiari, ad esempio una famiglia divisa, rimangono impassibili di fronte a qualsiasi situazione. Sembra che nulla di ciò che accade li riguardi, rimangono "imperturbabili". Vengono

chiamati anche bambini invincibili. In Svizzera è in corso un progetto di studio su di loro.

Questi diversi raggruppamenti di bambini hanno in comune le seguenti caratteristiche:

- a. sono sentimentali, sono sulla terra per amare;
- b. il loro pensiero è caratterizzato dall'unità, dall'individualità, dal tutto in uno;
- c. vivono in modo universale, poiché percepiscono contemporaneamente su più livelli;
- d. s'interessano delle leggi della polarità, non conoscono i concetti di "bene" e di "male".

L'argomento "bambini della Nuova Era" è molto attuale, ma purtroppo non se ne sa molto. Molti hanno iniziato ad approfondirlo per verificare quante informazioni si possiedono a riguardo. Non ci sono dubbi che questi bambini particolari esistano ma, in futuro, sarà necessario saperne di più. Solo allora potremo affermare con certezza ciò che alcuni suppongono e cioè che ci sono bambini con comportamenti molto diversi!